

Domenica insieme

Parrocchie di San Giovanni Battista di Persiceto,
S. Camillo de Lellis
e S. Maria e San Danio di Amola

5 - 12 giugno 2022

Prepariamo in famiglia le letture della prossima messa della Domenica

12 giugno 2022:

Solennità della SS Trinità

Prima Lettura

Prv 8, 22-31

Dal libro dei Proverbi.

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,

prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata,

fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,

quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

prima che fossero fissate le basi dei monti,

prima delle colline, io fui generata,

quando ancora non aveva fatto la terra e i campi

né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là;

quando tracciava un cerchio sull'abisso,

quando condensava le nubi in alto,

quando fissava le sorgenti dell'abisso,

quando stabiliva al mare i suoi limiti,

così che le acque non ne oltrepassassero i confini,

quando disponeva le fondamenta della terra,

io ero con lui come artefice

ed ero la sua delizia ogni giorno:

giocavo davanti a lui in ogni istante,

giocavo sul globo terrestre,

ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Salmo Responsoriale

Sal 8

RIT: O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,

la luna e le stelle che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,

il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

RIT: O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,

di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

RIT: O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

RIT: O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Seconda Lettura

Rm 5, 1-5

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 16,12-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portar-
ne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non
parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose
future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da
quel che è mio e ve lo annuncerà».

Avvisi della settimana 5 - 12 giugno 2022

Dalla Zona Pastorale

Mercoledì 8 giugno: alle ore 19.45 incontro Effatà per i giovani presso la par-
rocchia di Castagnolo.

Parrocchia Santa Maria e San Danio di Amola

Domenica 5 giugno : Solennità della Pentecoste. S. Messa ore 9.30. Per chi
non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazione su canale you
tube "Parrocchia di Amola".

Domenica 12 giugno: Solennità della SS Trinità. S. Messa ore 9.30. Per chi

non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazione su canale you tube “Parrocchia di Amola”.

Parrocchia San Camillo

Domenica 5 giugno . SS. Messe ore 9.00 e ore 11.30. Al pomeriggio Prime comunioni dei bambini di 4 elementare: ore 15.30 S Messa e ore 17.30 S. Messa.

Lunedì 6 giugno. Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Martedì 7 giugno: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 8 giugno: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 9 giugno: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 10 giugno: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Sabato 11 giugno: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Domenica 12 giugno: Solennità della Pentecoste. S. Messe ore 9.00 e 11.30.

Parrocchia San Giovanni

Domenica 5 giugno: Solennità della Pentecoste. S. Messa ore 8.00; 10.00 (trasmessa in streaming: digitare www.parcchiapersiceto.it) Alla S. Messa delle ore 11.30 celebrazione dei battesimi. Al pomeriggio è sospesa l'adorazione eucaristica. Alle ore 18.30 la S. Messa (in occasione del carnevale si entra dalla porta laterale).

Lunedì 6 giugno: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario

Martedì 7 giugno: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Mercoledì 8 giugno: Ore 8.30 S. Messa. A seguire l'adorazione eucaristica con la possibilità delle confessioni. Ore 12.00 benedizione eucaristica.

Giovedì 9 giugno: Ore 8.30. S. Messa e S. Rosario.

Venerdì 10 giugno: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Sabato 11 giugno: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario. Dalle ore 10 alle 12 in chiesa ci sarà un sacerdote per le confessioni. Ore 18.30 Messa prefestiva

Domenica 12 giugno: Solennità della SS. Trinità. SS Messe ore 8.00, 10,00 (trasmessa in streaming: digitare www.parcchiapersiceto.it) Ore 17.00 adorazione eucaristica e ore 17.45 Vespro. Ore 18.30 S. Messa.

Coro I ragazzi cantori Leonida Paterlini

Sabato 11 Giugno 2022 ore 21

CONCERTO

“SAN FRANCESCO CANTORE DI DIO, CANTORE DI PACE”

Lecture dalle “Fonti Francescane” e canti polifonici

Ex chiesa di S. Francesco- San Giovanni in Persiceto

Dall'Omelia di Zuppi in ricordo di
Mons Ernesto Vecchi

...Era orgoglioso, di quell'orgoglio dettato dalla fierezza di essere cristiano, dalla consapevolezza di essere dalla parte giusta, con la squadra vincente. A sostenerlo erano la sua preghiera continua, personale e la devozione all'eucarestia adorata personalmente e in solitudine davanti al tabernacolo o richiamata ai fedeli come sorgente fontale di ogni autentica operosità, privata e pubblica. Mi commuoveva il suo studio dove campeggiava la gigantografia della sua comunità del Cuore Immacolato di Maria. Borgo Panigale: quasi un ritorno a casa, in un mondo operaio che sperimentò il suo zelo pastorale soprattutto nella formazione catechetica e nella liturgia. Per lui la Chiesa ha sempre avuto un tratto concreto, che serviva con dedizione totale che voleva ricambiata, senza subalternità, con orgoglio e anche creatività, come l'indimenticabile Congresso Eucaristico del 1997. Non a caso leggeva spesso l'omelia della sua consacrazione episcopale, dove il Cardinale Biffi ricordò come «nel collegio apostolico hanno trovato posto tanto Filippo e Andrea, uomini aperti alla mediazione e al dialogo, quanto Giacomo e Giovanni, gli impetuosi e un po' intolleranti "figli del tuono"». Per Mons. Vecchi credo si soffermasse su questi ultimi. Lo ricordava don Ernesto stesso: «Desidero solo una cosa: essere segno e strumento di comunione, anche se la mia caratteristica di "figlio del tuono" potrebbe far pensare il contrario».

Biffi lo invitò a non lasciare nell'ambiguità e nella nebbia, a spiegare cosa crede la Chiesa di Dio, perché il clima di relativismo e di scetticismo spingono "gli spiriti più semplici e schietti" a parlare. E poi aggiunse: «Più che imporre, persuada; più che giudicare, comprenda; più che dare ordini, dia fiducia, sorregga, stimoli iniziative». E Mons. Vecchi lo faceva volentieri in bolognese, proprio per esprimere questa vicinanza, il desiderio di arrivare al cuore e di stabilire una sintonia, di un Vangelo concreto, che parlava alla vita vera e in modo vero. La sua comunicazione lo portava ogni giorno a recitare il breviario laico leggendo attentamente tutti i giornali, dai quali prendeva spunti per le sue appassionate omelie. Da adulto e prete (e fino alla fine) ha coltivato tante letture, anche quelle dichiaratamente laiche, espressioni del mondo di oggi che lo aiutavano a comprendere tendenze e mentalità. La sua biblioteca personale è ricca di volumi che spaziano dalla teologia pastorale e dalla ecclesiologia alla sociologia, alla filosofia, alla politica e altro.

Grazie Mons. Ernesto:

- per la tua schiettezza e la tua dedizione alla nostra Chiesa di Bologna.
- Grazie per la tua franchezza e per essere stato trasmettitore della dottrina della Chiesa.
- Grazie perché parlavi chiaro, comprensibile ed efficace
- Grazie perché non hai mai rinnegato le tue origini, ma ne andavi fiero perché figlio di una terra piena di fede e di generosità
- Grazie anche perché ci facevi sentire con qualche espressione in dialetto tutti figli della nostra cara Chiesa che vive in Bologna.